



“Ho fatto un anno e mezzo di carcere da innocente e non dovevo stare qua” L'ex sindaco Gianni Alemanno esce dal carcere di Rebibbia

Gianni Alemanno ha lasciato il carcere romano di Rebibbia prima delle 10, accolto in via Raffaele Majetti da una folla di attivisti di destra arrivati dal Lazio e da altre regioni. «Esco dal carcere da innocente», le prime parole dell'ex sindaco di Roma, 68 anni, che ha chiuso 1 anno, 5 mesi e 24 giorni di detenzione. L'ex primo



cittadino è apparso per pochi minuti all'esterno dell'istituto penitenziario, dove si sono radunate decine di sostenitori. L'arrivo dei militanti ha accompagnato il suo rientro in libertà, scandito da cori e strette di mano lungo la strada che costeggia il complesso di via Raffaele Majetti.

a pagina 2

Guidonia, fiaccolata e lutto cittadino per Matteo D'Ambrosio



a pagina 3

Fiumicino riconfermato come migliore scalo europeo



a pagina 5

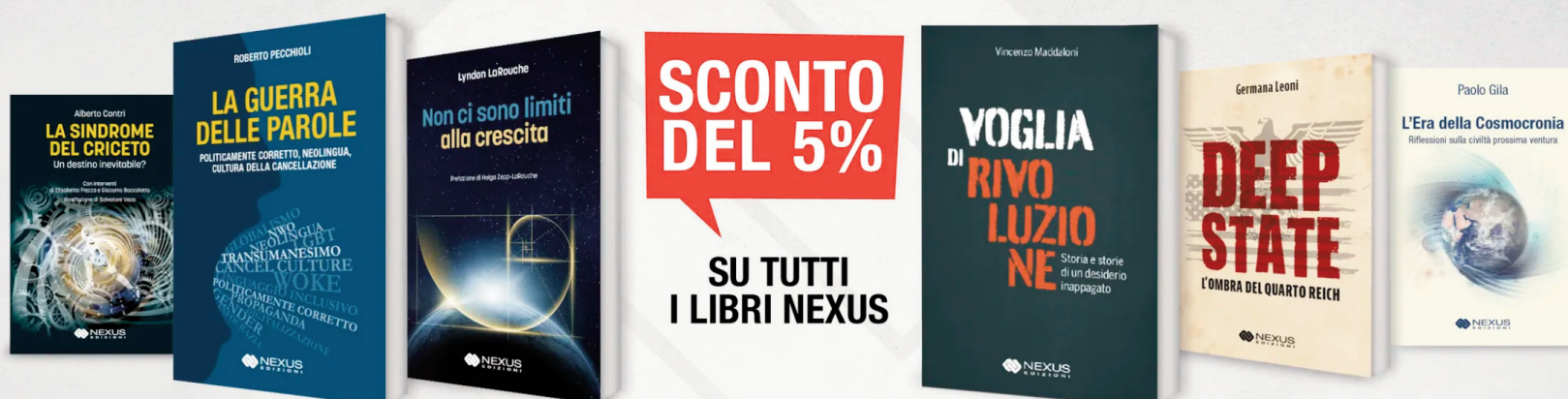
Municipio IV: proposte e soluzioni per Colle Aniene Umberti: “noi questa percezione di non sicurezza l'abbiamo evidente”

Furti, truffe e aggressioni: i residenti di colli Aniene e il Municipio IV dicono basta a quella che è una situazione ormai insostenibile di un quartiere definito dormitorio, e lo hanno fatto organizzando un presidio democratico promosso dal Municipio IV nella piazzetta di via Bardanzellu nella giornata di ieri, martedì 23 giugno, alle ore 17.30. Ai microfoni di Radio Roma Massimiliano Umberti, presidente del



Municipio IV Roma, spiega le ragioni della manifestazione. “L'idea è quella di ristabilire la verità. Stanno cercando di gettare fango dicendo che la responsabilità della pubblica sicurezza riguarda il sindaco, i municipi... Questa è una grande fandonia. La realtà è che la responsabilità sulla sicurezza pubblica è in capo al ministro dell'Interno e il Prefetto per sua articolazione.

a pagina 4



“Ho fatto un anno e mezzo di carcere da innocente e non dovevo stare qua”

Gianni Alemanno esce dal carcere di Rebibbia



Parlando con i giornalisti, Alemanno ha posto l'attenzione sulle condizioni di detenzione. «Sul sovraffollamento il governo Meloni non ha fatto nulla», ha affermato, annunciando che intende affrontare il tema con il ministro della Giustizia Carlo Nordio. «Ho fatto un anno e mezzo di carcere da innocente e non dovevo stare qua. Ho rivisto e ho conosciuto una realtà terribile che è una vergogna per la nostra

Repubblica». La scarcerazione arriva al termine della pena definitiva maturata nel procedimento nato dall'inchiesta “Mondo di Mezzo”, che aveva svelato relazioni tra politica, impresa e criminalità nella Capitale. Alemanno era stato condannato in via definitiva per traffico di influenze illecite, mentre altre contestazioni iniziali erano state ridimensionate o escluse. La condanna era di un anno e dieci mesi.

Dopo una misura alternativa, era rientrato a Rebibbia a seguito di contestazioni sulle modalità di svolgimento del percorso. Sul versante politico, l'ex sindaco lancia un appello interno all'area conservatrice. «Meloni apre un grande dibattito nella destra», ha dichiarato, aggiungendo poi ai cronisti: «Serve un confronto», anche con Futuro nazionale e il generale Van nacci.

Una decisione arrivata dopo il ricorso presentato da alcuni cittadini

Il Tar riapre il caso di via Homs

Nel quartiere Africano torna al centro del dibattito una vicenda che va avanti da anni e che divide residenti, comitati e istituzioni. A far discutere è il futuro dell'area compresa tra via Homs, via Tripoli e via Cirenaica, dove il Tar del Lazio ha annullato il progetto che prevedeva la realizzazione di un parcheggio temporaneo da circa 300 posti auto. Una decisione arrivata dopo il ricorso presentato da alcuni cittadini e che cancella anche l'accordo stipulato tra il Comune e la società incaricata della gestione dell'area. Secondo i giudici, l'amministrazione non avrebbe verificato in maniera adeguata la compatibilità urbanistica dell'intervento, considerando che il terreno è destinato dal Piano Regolatore a verde pubblico e servizi di interesse collettivo. Se da una parte c'è chi accoglie



con soddisfazione la decisione del Tar, dall'altra ci sono residenti del quartiere che vedono nel parcheggio una risorsa importante per una zona alle prese da anni con la carenza di posti auto. Il parcheggio, secondo i residenti in questione, garantirebbe inoltre la cura di uno spazio al momento lasciato in stato di abbandono. La vicenda

resta aperta. La sentenza non chiude definitivamente il progetto, ma impone al Campidoglio una nuova riflessione sul futuro dell'area. Da una parte chi vorrebbe vedere sorgere uno spazio completamente verde nel cuore del II Municipio, dall'altra chi ritiene importante la riapertura del parcheggio.

Santori e Servilio: “Trovati reperti unici. Salviamo un patrimonio unico”

La Lega sul parcheggio Largo Capponi



“Il sindaco Gualtieri e l'assessore Patanè stanno andando avanti a testa bassa per realizzare un'opera che non risolve i problemi della sosta, sottrae posti auto pubblici ai residenti e crea esclusivamente parcheggi pertinenziali privati destinati a chi può permettersi di acquistare box dal valore di centinaia di migliaia di euro. Mentre il Campidoglio continua ostinatamente a voler realizzare il parcheggio interrato di Largo Amerigo Capponi, gli scavi archeologici stanno restituendo l'en-

nesima conferma di ciò che cittadini, comitati e istituzioni locali sostengono da tempo: sotto Borgo non c'è un semplice terreno edificabile, ma un patrimonio storico e archeologico straordinario che merita tutela e rispetto” lo dichiarano Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina, e Luigi Servilio, capogruppo della Lega nel Municipio Roma I Centro. “Secondo quanto reso noto dal Comitato dei residenti durante gli scavi sono emersi ulteriori re-

perti archeologici, tra cui mura e frammenti marmorei immediatamente coperti come testimoniato dalle foto, attualmente catalogati dagli archeologi della Soprintendenza. Un fatto che dovrebbe imporre la massima prudenza a qualsiasi amministratore responsabile e le conseguenze che possano derivare da uno scavo molto più profondo destinato a realizzare un parcheggio privato da 140 box nel cuore di un'area UNESCO.” concludono gli esponenti della Lega.

Gdf: l'atto nei confronti di una società di capitali con sede a Pomezia

Confisca da oltre 700mila euro



La Guardia di Finanza di Roma ha eseguito una confisca definitiva del valore di oltre 700mila euro nei confronti di una società di capitali con sede a Pomezia, in esecuzione di un decreto emesso dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma. Il decreto conclude un iter giudiziario terminato con sentenza di condanna irrevocabile per indebita compensazione di crediti IVA insistenti. Si tratta di una condotta che provoca un duplice effetto negativo per la collettività, con un imme-

diato mancato gettito per l'Erario e un'alterazione delle regole di mercato a vantaggio di chi evade a discapito degli operatori in regola. L'attività investigativa, delegata dalla Procura della Repubblica di Velletri e condotta dai militari della Compagnia di Pomezia, ha permesso di accertare che l'ente societario aveva ridotto il proprio debito fiscale esponendo crediti tributari fittizi, generati al solo scopo di eludere il versamento delle imposte dovute. Le risultanze economiche finanziarie

hanno consentito di ricostruire l'ammontare del profitto del reato e di arrivare all'emissione del relativo provvedimento ablatorio da parte dell'Autorità giudiziaria. La confisca, eseguita anche per equivalente, ha riguardato quattro unità immobiliari situate nel Comune di Aprilia (LT), riconducibili al rappresentante legale della società. Il sequestro dei beni patrimoniali è stato disposto a garanzia dell'effettiva ablazione dei profitti illeciti accertati nell'ambito del procedimento.



Il giovane investito e ucciso su via Pantano nella notte tra il 12 e il 13 giugno

Lutto cittadino per Matteo D'Ambrosio

Una lunga fiaccolata ha illuminato Guidonia nella serata di martedì 24 giugno per ricordare Matteo D'Ambrosio, il giovane investito e ucciso su via Pantano nella notte tra il 12 e il 13 giugno. La comunità si è stretta attorno ai familiari nel giorno in cui il ragazzo avrebbe compiuto 23 anni, tra candele e messaggi di affetto. Gli amici hanno intonato, in coro, "resterai per sempre con noi!". Il sindaco ha proclamato il lutto cittadino in concomitanza con le esequie, esprimendo "in modo solenne la vicinanza dell'intera città ai familiari, agli amici e a tutta la comunità colpita dal drammatico evento". In segno di cordoglio, le bandiere degli uffici comunali saranno esposte a mezz'asta e le iniziative ludiche previste nel periodo del lutto saranno sospese. I funerali si terranno domani, giovedì 25



giugno, alle ore 15.00 presso la chiesa della Beata Vergine di Loreto a Guidonia. Gli esercizi commerciali avranno facoltà di abbassare le serrande dalle 15.00 alle 16.00 durante la cerimonia. La città accompagnerà il feretro in un clima di raccoglimento e partecipazione. I carabinieri della tenenza di Guidonia proseguono gli accertamenti per ricostruire la dinamica. Matteo stava rientrando a piedi insieme a un compagno di studi quando un'auto, sopraggiunta a

forte velocità, li ha raggiunti alle spalle. L'impatto è stato mortale per il giovane, mentre l'amico è rimasto illeso ma sotto shock. L'auto si è allontanata senza prestare soccorso. Poi nella tarda mattinata del 14 il conducente, un operaio di 26 anni, si è costituito. È stato denunciato per omicidio stradale aggravato e omissione di soccorso. La vettura, intestata al padre, presentava danni compatibili con l'impatto. La morte del 23enne ha riaperto le proteste sulle condizioni di via Pantano e via Maremmana Inferiore, descritte dai residenti come assi trafficati, poco illuminati e privi di marciapiedi. È stata avviata una raccolta firme su Change.org indirizzata al Comune con un appello diretto: "Non chiediamo miracoli, ma interventi che la legge già prevede e che il Sindaco può firmare domattina".

Un progetto che unisce tutti i mezzi di trasporto in un'unica app digitale

Maas for Italy, presente Roberto Gualtieri

È giunto a conclusione il periodo di sperimentazione di Maas for Italy, un progetto che unisce tutti i mezzi di trasporto in un'unica app digitale. L'obiettivo principale era permettere ai cittadini di pianificare, prenotare e pagare treni, autobus, taxi, auto a noleggio e monopattini usando una sola applicazione sul telefono. Maas è l'acronimo inglese di Mobility as a service, la mobilità come un servizio ed è stato un progetto a cui hanno aderito per tre anni alcune delle principali città italiane: Roma, Milano, Torino, Firenze e Bari. Martedì 23 giugno, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri è intervenuto nel dibattito tenutosi presso la facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre per la presentazione dei risultati. Il primo cittadino della Capitale, nel suo intervento, ha sottolinea-



neato come sia fondamentale l'intermodalità e l'integrazione tra i servizi e che la sfida sarà quella di rendere strutturale e fare andare a regime un progetto come Maas for Italy. Perché ciò possa realizzarsi "servono altri operatori, oltre ad ATAC, che aderiscano all'app", ha detto Gualtieri. "Maas for Italy può funzionare meglio se è efficiente il sistema di trasporto pubblico e ancor più forte

quello su ferro", ha aggiunto il sindaco. Gualtieri ha sottolineato come sulla mobilità occorra colmare il gap con le capitali e le altre principali città europee. Prossimi investimenti nel settore, pari a 10 miliardi di euro, dovrebbero consentire a Roma di raggiungere i vertici delle classifiche europee, è stato l'auspicio manifestato dal sindaco capitolino.

Nel cuore del Municipio XI, l'intervento ridisegna l'accesso alla scuola

Via Astolfi diventa strada scolastica



Camminare come gesto quotidiano di cura per sé e per l'ambiente prende forma a Vigna Pia, dove sono partiti i lavori per trasformare via Gaetano Astolfi nella prima strada scolastica del territorio. Nel cuore del Municipio XI, l'intervento ridisegna l'accesso alla scuola rendendo più sicuri i percorsi dei bambini e migliorando la vivibilità del quartiere. Il cantiere interessa 1500 metri quadrati e cambierà il volto dell'area antistante l'Istituto Comprensivo Piero Terracina. L'obiettivo è creare uno

spazio confortevole e protetto, dove pedoni e famiglie possano muoversi con tranquillità e dove la sosta breve sia ripensata a favore della fruizione pubblica, in un contesto urbano più armonico e attento ai bisogni dei più piccoli. La novità è anche tecnologica: per la pavimentazione e i giochi a terra verranno impiegate vernici fotocatalitiche e materiali innovativi, capaci di catturare e assorbire lo smog. Un approccio che unisce sostenibilità e qualità dello spazio, migliorando l'aria

e trasformando il tragitto casa-scuola in un momento educativo e ludico, grazie a segnaletiche e percorsi attivi disegnati sul suolo. Al termine dei lavori, il tratto tra la scuola e la chiesa diventerà un'area completamente pedonale, una nuova piazza pensata per alunni, famiglie e residenti. Un luogo bello, curato e pulito, dove la transizione ecologica incontra la vita di tutti i giorni, favorendo socialità, sicurezza e senso di appartenenza al quartiere.

Il "serpentone" verrà trasformato in un laboratorio di welfare

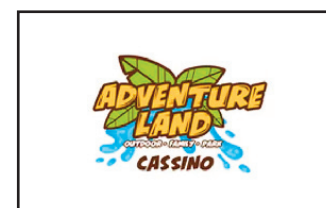
Il progetto CARO al Corviale



A Corviale—talvolta indicato come Corbiale—la rigenerazione non passa solo per cemento e cantieri, ma per servizi alle persone. Con questo obiettivo nasce il progetto CARO, una nuova rete di protezione sociale che supporta i caregiver, potenzia l'assistenza domiciliare e crea opportunità di inclusione nel cuore del quadrante sud-ovest di Roma. Un intervento che mette al centro la vulnerabilità, trasformando il serpentone in un laboratorio di welfare comunitario. Il programma, promosso dal-

l'assessorato alle politiche sociali di Roma Capitale, punta a integrare cure sanitarie e servizi sociali offrendo sollievo concreto a chi assiste familiari fragili. In prima linea il Municipio Undicesimo, impegnato nel monitoraggio continuo dei bisogni di un quartiere ad alta densità abitativa e con un marcato invecchiamento. L'obiettivo è costruire una presa in carico integrata, capace di rafforzare prossimità, prevenzione e autonomia domestica, riducendo isolamento e carichi di cura. A evidenziare il valore

politico e urbanistico del percorso, il contributo della Commissione Speciale PNRR del Campidoglio, che indica nel connubio tra infrastrutture e sociale la chiave per il rilancio delle periferie. Il PNRR diventa così leva per opere materiali e reti di cura immateriali, orientate a impatto misurabile. Dalla cura degli spazi alla cura delle persone, la sfida di Corbiale riparte proprio da qui: un modello replicabile di comunità che mette al centro benessere, equità e partecipazione.



Massumiliano Umberti: " Il quartiere scelto tra quelli del Municipio IV è stato proprio Colli Aniene perché noi questa percezione di non sicurezza, l'abbiamo evidente"

Municipio IV: da piazza Bardanzellu proposte e soluzioni per la sicurezza a Colli Aniene

Oggi vogliamo anche spiegare quello che invece fa e ha fatto il sindaco in questi ultimi mesi, ad esempio il Piano notte. Il quartiere scelto tra quelli del Municipio IV è stato proprio Colli Aniene perché noi questa percezione di non sicurezza, l'abbiamo evidente". "La sicurezza che proponiamo noi è quella di una presenza costante delle istituzioni - dice Sarah Pelliccia, consigliera PD del Municipio IV di Roma -. Il comune di Roma ha attuato un piano sulla sicurezza per quelle che sono poi le sue competenze molto importanti, quindi favorire più illuminazione, pattugliamenti più stringenti, autobus e linea di corsa per i ragazzi che vivono la notte e in più taxi che anche per le per le donne che rientrano a casa. Questa è una risposta, ma la problematica a mio avviso è che sono troppo poche le risorse. Chi cerca di strumentalizzare questo tipo di problema, non ha a cuore la sicurezza, ma a cuore la demagogia". E poi aggiunge: "Vanno date risposte concrete alla cittadinanza con una presenza delle istituzioni. Il municipio è un ente di prossimità, ma molte delle problematiche sono di competenza del ministero dell'Interno e il nostro territorio risente come tutti i quadranti di questa città di questa problematica". Giovedì si riunirà il comitato locale per la sicurezza pubblica, annuncia Umberti, per dare una risposta ai giovani, ai meno giovani o ai commercianti, perché nessuno si sente al sicuro. C'è chi vive la paura ogni mattina, come accade per chi lavora nel ristorante "il Peperoncino", e deve rimediare a proprie spese ai continui danni causati dai criminali. "Nel giro di due giorni abbiamo avuto delle intrusioni. Non ci sentiamo sicuri". A non sentirsi sicuro è anche Carlo, residente del quartiere, che dice: "Ormai io sono abbastanza abituato, però ho la sorella più piccola e non la sentirei mai sicuro a farla arrivare da Ponte Mammolo a casa qui a Colli Aniene da sola. Manca l'illuminazione, sì, ma il vero problema non è tanto la criminalità, quanto il fatto che se tu ti ritrovi a Colli Aniene da solo la sera, sei sicuro che nel raggio di 1 km non hai nessuno a cui chiedere aiuto perché non c'è un posto aperto e non c'è una persona in giro dopo le 10:30 di sera e questo senza illuminazione, senza spazi di riferimento a cui ci si può rivolgere. Evidentemente si crea un problema, se si incontra qualcuno". "Questo è un quartiere dormitorio, la sera non c'è un presidio di nessun tipo a livello sociale, non c'è un pub aperto magari fino alle 3:00 - aggiunge ai microfoni di Radio Roma Lavinia Giuliani, consigliera di Azione del Municipio IV di Roma -. Le persone possono controllare sicuramente meglio di una telecamera. Noi dobbiamo rendere il quartiere vitale: lo dico da giovane, c'è bisogno di una sana movida. Dobbiamo trovare delle soluzioni e proporle". I cittadini dicono basta perché non ci si può sentire in pericolo a casa propria e spesso le telecamere non sono sufficienti. "Massima solidarietà a Colli Aniene che in termini di sicurezza sta vivendo un periodo difficile. Vista la massiva presenza del



quartiere negli ultimi giorni al mercato, era opportuno e necessario oggi per essere presente come lo è stata per noi" ha detto Michela Esposito, presidente ags mercato Colli Aniene, presente anche lei al presidio. La richiesta di una maggior presenza di polizia e forze dell'ordine sul territorio deve essere accostata ad un aspetto che in molti avanzano come soluzione, ossia la necessità di ravvivare il quartiere, ricostruendone il tessuto sociale. "Le istituzioni iniziano a comprendere che devono ricominciare a ricostruire quel tessuto sociale partendo dal territorio: fare la sicurezza oggi significa investire risorse economiche, significa investire nel territorio e avere cura dello stesso, ma significa anche investire in un'infrastruttura sociale che oggi manca" dichiara Barbara Di Tomassi, segretaria generale Cgil di Rieti Roma Est Valle Aniene. Il quartiere c'è e non si arrende di fronte agli atti criminali che avvengono, ma lo stato deve fare la sua parte ed è per questo che la voce della manifestazione arriva sino al Viminale. "Chiediamo al Governo interventi strutturali e maggiori investimenti, affinché si possano

dare risposte efficaci e durature ai bisogni reali dei quartieri", dice Umberti. Sfumato il finanziamento per il commissariato della Tiburtina, il IV Municipio mette sul tavolo una nuova strategia e a spiegarla è Ruggero Piccolo, consigliere PD del Municipio IV di Roma, che chiede di avere "un presidio di Polizia dentro la stazione di Ponte Mammolo perché si tratta di un punto nevralgico della mobilità romana, destinato a diventare ancora più importante con il futuro tram Togliatti". Un presidio di sicurezza fondamentale per un territorio che chiede a gran voce più tutela e vivibilità. Il tema della sicurezza è molto ampio e le proposte dalle istituzioni e dalla cittadinanza sono molte, tra cui quella di Giuliani, la quale spiega che "sicurezza è anche prevenzione. Ho presentato una risoluzione proprio sulla stazione metro di Ponte Mammolo per denunciare la situazione gravissima di degrado e sicurezza. Questa è, però, ferma e attende il parere delle commissioni preposte. Quella di oggi (ieri, ndr) potrebbe essere un'occasione anche per sollecitare il presidente del Municipio e tutto il muni-

cipio a poterla discutere il prima possibile. È importante intervenire prima che si verifichino i fatti". E poi aggiunge: "dobbiamo pensare a delle soluzioni che siano pienamente risolutive. Vi chiedo: una telecamera ha mai fermato un ladro dal commettere un furto? I furti avvengono nonostante le telecamere, sicuramente sono un presidio di controllo. Grazie alle telecamere la polizia è riuscita a prendere il ladro, però se noi ci fermiamo alle telecamere e pensiamo che solo quelle risolvono il problema della sicurezza, stiamo sbagliando". E come opposizione, ecco la proposta che farà in consiglio: "un tavolo permanente sulla sicurezza del quartiere Colli Aniene. Lo faremo con concittadine e cittadini, commercianti, la parrocchia, tutti i soggetti interessati. Ci incontreremo ogni due o tre mesi e faremo il punto sulla sicurezza a Colli Aniene. Questo è quello che può offrire nel modo più autentico possibile il municipio". Il tema della sicurezza non può avere colori politici e il CdQ Cittadini di Colli Aniene Bene Comune, che da sempre si occupa di seguire le vicende del territorio, prosegue la sua attività di monitoraggio e supporto

alle Forze dell'Ordine, di cui si riconoscono la professionalità e l'impegno quotidiano nonostante la cronica carenza di organico - altro tema, quest'ultimo, che deve essere affrontato -. La loro priorità resta l'equidistanza dai partiti, mantenendo alta l'attenzione sulla sicurezza a lungo termine per residenti e negozianti, in collaborazione con le Autorità competenti. E tra le soluzioni, ne propongono una iperparticolare: "La proposta prudenziale del CdQ di invitare i commercianti a dotarsi di videosorveglianza ed attivare una vigilanza privata notturna autofinanziata, restano sul tavolo come concreto strumento di supporto, deterrenza e segnalazione alle Forze dell'Ordine fin quando non sarà attuato il necessario coordinamento Prefettizio Interforze, già in essere per taluni quartieri, ottimizzando le risorse attuali, incluse le nuove e recenti assunzioni di 139 Agenti della Questura di Roma destinati ai Commissariati, i Carabinieri e la Polizia Roma Capitale, con un ulteriore incremento per colmare il deficit operativo (dovuto anche alle pensioni) di tutto il Sistema di Sicurezza della Capitale".

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Allo scalo romano il premio ACI EUROPE Best Airport Award 2026

Fiumicino riconfermato migliore scalo europeo

Roma Fiumicino si conferma al vertice del trasporto aereo continentale. Il "Leonardo da Vinci" ha conquistato l'ACI EUROPE Best Airport Award 2026 nella categoria degli scali oltre i 40 milioni di passeggeri, un risultato centrato per l'ottava volta dal 2018 e per il quinto anno consecutivo. Il premio, promosso da ACI EUROPE, è stato assegnato ieri sera a Praga durante il Congresso Annuale. La valutazione, condotta da una giuria indipendente composta da otto rappresentanti del settore dell'aviazione - tra cui Commissione Europea, EUROCONTROL, EASA, ECAC e SESAR Joint Undertaking - ha premiato eccellenza del personale, trasformazione digitale e sostenibilità infrastrutturale. Il riconoscimento europeo bissera il titolo di Best European Airport ottenuto a febbraio nell'ambito dell'Airport Service Quality di ACI World, basato sui giudizi dei passeggeri. Il "modello Fiumicino" è stato

rafforzato dai numeri: nel 2025 lo scalo ha superato per la prima volta 51 milioni di passeggeri. Ora guarda avanti con un Piano di Sviluppo da 9 miliardi di euro, orientato a una domanda stimata al 2046 fino a 100 milioni di viaggiatori e a una maggiore connettività dell'Italia. "Confermare ancora una volta Roma Fiumicino al vertice degli aeroporti europei significa poter dare continuità a un modello industriale che coniuga qualità del servizio, efficienza operativa, innovazione applicata e sostenibilità ambientale", ha dichiarato Marco Troncone, Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma. "Questo ulteriore, grande risultato appartiene alle nostre persone e a tutta la comunità aeroportuale, ma guarda soprattutto alla prossima fase di sviluppo del 'Leonardo da Vinci', che rappresenta un progetto di primario interesse nazionale. Le previsioni di cre-

scita del traffico e la centralità globale di Roma richiedono, infatti, infrastrutture adeguate, investimenti mirati e una visione di lungo periodo. Vogliamo consolidare il ruolo dell'hub di Fiumicino come piattaforma strategica per la competitività del Paese: lavorare in questa direzione significa rafforzare la connettività dell'Italia, sostenere turismo ed economia e intercettare una quota crescente di flussi intercontinentali". Per ADR, società del Gruppo Mundys, il risultato valorizza un percorso che ha reso strutturali qualità e capacità operativa, con un posizionamento confermato su scala globale dal settimo posto nella Top Ten mondiale Skytrax. La traiettoria industriale delineata dal Masterplan proietta Fiumicino tra i principali hub dell'Occidente, a servizio di Roma, del turismo e della competitività del Paese, con ricadute strategiche per il Lazio.

Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, sul riconoscimento all'aeroporto di Fiumicino

"Grazie ADR, per l'ottava volta eccellenza europea"



"Per l'ottava volta l'Aeroporto 'Leonardo da Vinci' si conferma un'eccellenza assoluta, ottenendo il riconoscimento come miglior aeroporto d'Europa. Non so se sia un record ma di sicuro è un risultato incredibile che certifica la straordinaria qualità e

l'affidabilità dei servizi offerti nello scalo romano, ogni giorno, a milioni di passeggeri. Voglio ringraziare Aeroporti di Roma e in particolare le lavoratrici e i lavoratori che, specie in periodi di grande affluenza come questo, svolgono un lavoro impe-

gnativo con grande serietà, impegno e orgoglio. A tutti loro e al management di ADR vanno le più sincere felicitazioni: se Roma è tornata grande lo ha fatto anche grazie al suo aeroporto". Così il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

Un innovativo hub della sostenibilità immerso in nove ettari di verde

Ecohabitat Rigenerato, venerdì la presentazione

Un luogo in cui la natura diventa infrastruttura culturale e cognitiva, la sostenibilità si trasforma in esperienza quotidiana e la ricerca trova un ambiente capace di generare nuove idee. È questa la visione di "Ecohabitat Rigenerato", il progetto promosso da TeleAmbiente che prende forma ai Castelli Romani, tra Frascati e Grottaferrata, e che sarà al centro del Convegno Internazionale "Ecohabitat Rigenerato - Vivere, lavorare e fare ricerca nella biosfera. L'esempio di Grottaferrata" in programma il 26 giugno, dalle 8:30 alle 14:00, a Palazzo Wedekind a Roma. L'iniziativa nasce dalla volontà di creare un innovativo hub della sostenibilità immerso in nove ettari di verde, a pochi chilometri dal polo scientifico di Frascati, con l'obiettivo di integrare ricerca, formazione, cultura, benessere e innovazione ambientale in un unico ecosistema. Pensato come



un laboratorio a cielo aperto, Ecohabitat Rigenerato si ispira ai principi del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto, del quale TeleAmbiente è ambasciatore da oltre sei anni. Il progetto immagina un nuovo modello di convivenza tra natura, arte, scienza e tecnologia, capace di generare valore per il territorio e per la comunità internazionale della ricerca. All'evento, moderato da Stefano Zago, direttore responsabile di TeleAmbiente, intervengono il prof. Francesco Bonini, Rettore dell'Università LUMSA, il prof. Marco Centoni, associato di Statistica econo-

mica presso l'Università LUMSA nonché co-direttore del Master in Bioarchitettura, Consulenza e Certificazione Energetica, oltre ai rappresentanti degli Ordini professionali degli ingegneri e degli architetti, di INPS, ITACA, CasaClima. Sono previste le relazioni della prof.ssa Wittfrida Mitterer, co-direttore del Master in Bioarchitettura, Consulenza e Certificazione Energetica, del prof. Joachim Eble, architetto tedesco e di Patrizia Colletta, architetto, già Presidente del Comitato Qualità Urbana di Roma Capitale. Tra gli interventi anche i commenti di Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera dei Deputati e di Alfonso Pecoreo Scanio, presidente di Fondazione UniVerde. Nel corso del convegno sarà inoltre dato spazio alla presentazione dei progetti elaborati dai coristi del Master sull'area di Grottaferrata, guidati dalla prof.ssa Wittfrida Mitterer e dal prof. Joachim Eble.

L'intervento è stato realizzato dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Campo Marzio: i resti tornano visibili

Restituita alla cittadinanza l'area archeologica di via delle Botteghe Oscure, che conserva i resti monumentali di un tempio romano di straordinario valore storico archeologico. L'intervento è stato realizzato dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali nell'ambito del programma PNRR - Caput Mundi. Gli interventi di restauro hanno riguardato il consolidamento e il restauro dei materiali archeologici, tra cui le colonne di peperino superstiti, interessate da diffusi fenomeni di degrado strutturale e superficiale. È stato inoltre installato un nuovo impianto di sicurezza e un sistema di illuminazione artistica finalizzato a valorizzare il sito anche nelle ore serali. Gli interventi hanno consentito di mettere in sicurezza le strutture, migliorandone al tempo stesso la leggibilità e la fruizione da parte del

pubblico. "Grazie al programma Caput Mundi e alle risorse del Pnrr restituiamo alla città un luogo di grande valore storico, aggiungendo un nuovo tassello al percorso di valorizzazione del patrimonio archeologico di Roma. Un impegno concreto per rendere la nostra storia sempre più accessibile e fruibile da cittadini e visitatori", ha dichiarato il Sindaco Roberto Gualtieri. "Desidero ringraziare la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, gli archeologi, i restauratori e tutte le professionalità che hanno contribuito al recupero di questo importante sito." L'area fu riportata alla luce nel 1938 durante i lavori di ampliamento di via delle Botteghe Oscure. I resti oggi visibili appartengono a un grande complesso monumentale che comprendeva un tempio circondato da un quadriportico. L'edificio sacro, di età repubblicana e

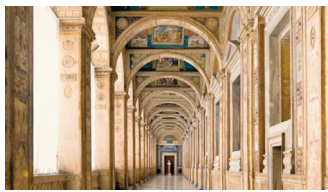
successivamente restaurato in epoca domiziana dopo il devastante incendio dell'80 d.C., era caratterizzato da un'imponente architettura con colonne in peperino rivestite di stucco e capitelli corinzi. All'interno delle cantine moderne, sotto il palazzo di via Celsa 3-5, si conservano il muro meridionale e quello orientale della cella, di età flaviana. Addossato a quest'ultimo è visibile una sezione del grande basamento in opera laterizia per i simulacri di culto. All'interno della cella vi dovevano essere due file di colonne poste a poca distanza dai muri laterali, come è possibile desumere da un frammento della Forma Urbis, la pianta marmorea severiana - oggi esposta nel Parco Archeologico del Celio - che raffigura una sezione del complesso recante l'iscrizione, incompleta ma sicuramente integrabile, MINI[CIA].



Musei Vaticani, per cinque anni un cantiere di restauro interesserà l'ala ovest

Il restauro della Loggia di Raffaello

Stamane, presso la Galleria Lapidaria dei Musei Vaticani, si è svolta la presentazione del grande progetto di restauro dell'ala ovest della Seconda Loggia, la cosiddetta Loggia di Raffaello. Per cinque anni – grazie al generoso contributo del World Monuments Fund (WMF), la principale organizzazione indipendente dedicata alla salvaguardia dei luoghi più preziosi del mondo – un cantiere di restauro interesserà l'ala ovest della Loggia di Raffaello, situata al secondo piano del Palazzo Apostolico e affacciata sul cortile di San Damaso. Progettata dall'Urbinate e decorata tra il 1517 e il 1519 dai suoi allievi per papa Leone X de' Medici (1513-1521), fu da subito considerata una delle più alte espressioni dell'arte rinascimentale applicata all'architettura e costituisce ancora oggi



una delle testimonianze più raffinate del linguaggio figurativo del primo Cinquecento. Lunga 65 metri e larga 4, è suddivisa in tredici campate, ciascuna decorata da quattro episodi biblici sulla volta. Le prime dodici campate presentano episodi dell'Antico Testamento, mentre l'ultima è dedicata al Nuovo. I capi decoratori furono Giulio Romano per le scene bibliche sulle volte e Giovanni da Udine per gli elementi botanici, parte delle grottesche (altre sono ascrivibili a Perin del Vaga) e gli stucchi all'antica. "Da sempre percorsa da cardinali, alti prelati, e ambasciatori in visita al Papa – illustra il Direttore dei Musei Vati-

cani Barbara Jatta – ammirata e copiata dai più grandi artisti italiani e stranieri e meta imprescindibile del Grand Tour, la Loggia è situata negli ambienti della Santa Sede e della Segreteria di Stato. L'intervento conservativo del capolavoro raffaellesco – grazie all'accordo con il WMF, reso possibile dal prezioso supporto della Stephen A. Schwarzman Foundation – segnerà un momento determinante nella storia del restauro così come nella storia dell'arte del Rinascimento italiano. Siamo grati al WMF e alla Stephen A. Schwarzman Foundation per il generoso sostegno di 5,5 milioni di dollari devoluto a questo progetto dei Musei Vaticani. Il progetto di restauro si avvale anche del supporto dei Patrons of the Arts in the Vatican Museums, da oltre 40 anni sostenitori dei Musei Vaticani".

Oltre mezzo milioni di spettatori e 34 milioni di euro di ricavi

Auditorium Parco della Musica, incassi record



Incassi record per l'Auditorium Parco della Musica: il bilancio del 2025 si è chiuso con oltre mezzo milioni di spettatori e 34 milioni di euro di ricavi. I numeri sono stati diffusi alla stampa dalla fondazione Musica per Roma che gestisce l'Auditorium e la Casa del Jazz. Nel 2024 i numeri non erano stati così positivi: il bilancio si era concluso con una perdita

di esercizio. Nel 2025 i conti sono migliorati grazie a ben 16 milioni di biglietti staccati. A trainare i ricavi è stata sicuramente la musica. Il 2025 ha portato nelle varie sale della struttura artisti internazionali come Sting, Nick Cave, Morrissey, Alanis Morissette, Sigur Ros, Franz Ferdinand e Ludovico Einaudi per citarne solo alcuni. Per la nuova

stagione di sviluppo è prevista la realizzazione di un nuovo sagrato nella struttura, sempre firmato da Renzo Piano. I lavori dovrebbero partire in autunno, dopo la Festa del cinema di Roma, e finire nella prossima primavera. Allo studio c'è anche il restauro delle famose cupole, simbolo ormai della struttura e dei grandi eventi musicali a Roma.

Il 4 Luglio arriveranno fan da tutta Italia, e anche dall'estero

Ultimo, countdown per il concerto dei record

Mancano ancora dieci giorni, ma per qualcuno l'attesa è già finita. A Tor Vergata, dove il 4 luglio andrà in scena il concerto-evento di Ultimo, sono comparsi i primi fan accampati con tende e sacchi a pelo. L'obiettivo è uno solo: conquistare le prime file di quello che si preannuncia come uno dei più grandi appuntamenti musicali mai ospitati dalla Capitale. Arriveranno fan da tutta Italia, e anche dall'estero. Tra loro famiglie, bambini e giovanissimi che vedono nel cantautore romano molto più di un artista. Una passione che attraversa generazioni e territori, da San Basilio, il quartiere dove Ultimo è nato e cresciuto, a tutto il resto del Paese. Per la grande festa di Tor Vergata sono attese circa 250 mila persone. Numeri impressionanti che trasformano il concerto "La Favola per Sempre" in un evento senza precedenti per la musica dal vivo nella Capitale. Una sfida organizzativa



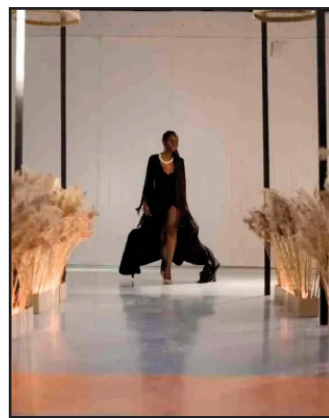
enorme, ma che può contare su un banco di prova recente: lo stesso quadrante ha infatti già ospitato con successo il Giubileo dei Giovani, accogliendo centinaia di migliaia di persone provenienti da tutto il mondo. In queste ore si stanno definendo gli ultimi dettagli del piano mobilità. La parola d'ordine sarà utilizzare il trasporto pubblico. Le linee metro A, B e C resteranno attive per tutta la notte per consentire il deflusso degli spettatori, mentre navette dedicate collegheranno i principali nodi di scambio all'area del concerto. Nelle prossime ore saranno comunicate

anche le ultime novità sui parcheggi e sugli accessi. Sul palco, intanto, prende forma uno spettacolo da record. Una struttura lunga 140 metri, decine di torri scenografiche, migliaia di metri quadrati di schermi led e oltre mille punti luce. Al centro una gigantesca installazione luminosa che richiama il simbolo dell'infinito, elemento ormai inseparabile dall'immaginario dell'artista romano. I cancelli apriranno fin dalle prime ore del mattino e il pubblico sarà accompagnato per tutta la giornata da musica, ospiti e momenti di intrattenimento prima dell'ingresso in scena di Ultimo.

La diciassettenne di Sermoneta conquista l'accesso alle finali regionali

Miriam Bego Miss Sorriso Roma 2026

Miriam Bego, 17 anni, di Sermoneta, è stata incoronata Miss Sorriso Roma 2026. La proclamazione è arrivata al Club Le Palme di Roma durante la terza selezione ufficiale valida per l'accesso alle finali regionali di Miss Lazio 2026, appuntamento inserito nel calendario dell'87esimo concorso nazionale Miss Italia. Con questo risultato, la giovane ottiene il pass diretto per le finali regionali. Studentessa del liceo Turistico, Bego coltiva una forte passione per la danza classica e contemporanea. Descritta come solare e determinata, ama mettersi alla prova e sogna di viaggiare per il mondo, conoscere nuove culture e raggiungere la propria indipendenza. Con un sorriso spontaneo e la capacità di trasmettere energia positiva, ha convinto la giuria assicurandosi l'accesso alle fasi successive di Miss Lazio 2026. Nella stessa serata, Jasmine Ciocci, 17 anni,



di Roma, ha conquistato il titolo di Miss Mascotte Lazio 2026, ottenendo l'accesso diretto alle finali regionali di Miss Lazio 2027. Riconoscimenti anche per Cecilia Colantoni, 19 anni, di Roma, eletta Miss Givova Roma 2026, e per Sara J. Sabelli, 22 anni, di Torrimpietra, premiata come Miss Framesi Roma 2026. Entrambe accedono, insieme a Miriam Bego e ad altre sette concorrenti selezionate nel corso della serata, alle finali regionali di Miss Lazio 2026. La manifestazione è stata curata da Delta Events

Srls, esclusivista di Miss Italia per il Lazio dal 2011, in collaborazione con Life by Liverotti, partner storico del tour regionale. "Ogni selezione ci permette di conoscere nuove ragazze, nuove storie e nuovi sogni. Anche questa serata ha confermato quanto entusiasmo, spontaneità e determinazione ci siano tra le concorrenti che scelgono di intraprendere il percorso di Miss Italia. Vedere ragazze così diverse tra loro ma accomunate dalla voglia di mettersi in gioco è sempre motivo di soddisfazione", ha dichiarato Margherita Praticò, che ha condotto la serata. Archiviata la terza selezione, da luglio scatteranno le finali regionali che porteranno all'assegnazione dei principali titoli del Lazio e culmineranno, a fine agosto, con l'elezione della nuova Miss Lazio 2026, chiamata a rappresentare la regione nelle successive fasi nazionali del concorso.



Il sindaco di Reggio Calabria: "Sarà una settimana molto importante per la città"

Claudio Lotito verso la Reggina

Claudio Lotito, presidente della Lazio, è a un passo dall'acquisto della Reggina. Secondo quanto trapela, le parti stanno limando gli ultimi dettagli e l'annuncio è atteso nei prossimi giorni. A confermare il clima di attesa è il sindaco di Reggio Calabria, Francesco Cannizzaro, che sui social ha scritto: "Sarà una settimana molto importante per la città sotto il profilo sportivo e sociale". Il passaggio di proprietà, atteso in riva allo Stretto, rappresenterebbe un passaggio chiave per il rilancio del club amaranto. Le trattative sono in fase conclusiva, con gli ultimi passaggi formali in via di definizione prima del via libera definitivo. Come riportato da Il Corriere dello Sport, il closing è considerato vicino. Gli staff legali e amministrativi stanno lavorando per chiudere il dossier in tempi utili a permettere



alla nuova proprietà di programmare con chiarezza la prossima stagione. Una volta perfezionato il passaggio di quote, si procederà alla definizione dell'organigramma. Lotito sta valutando l'ipotesi di affidare la presidenza al figlio Enrico Lotito, soluzione che garantirebbe continuità e indirizzo gestionale immediato. Sul fronte tecnico sarà necessario nominare un nuovo allenatore per

prendere il posto di Alfio Torrisi, con l'obiettivo di impostare rapidamente la pianificazione sportiva. L'operazione tiene alta l'attenzione anche a Roma e nel Lazio, considerato il ruolo di Lotito ai vertici biancocelesti. Il possibile ingresso nella compagine calabrese viene seguito con interesse per le implicazioni organizzative e per la ridefinizione delle priorità operative del dirigente capitolino.

Il difensore è tra le priorità per la retroguardia in vista della prossima stagione

Lazio, passi avanti per Coppola

Calciomercato Lazio, indicazioni concrete arrivano da La Gazzetta dello Sport: Diego Coppola si avvicina ai biancocelesti. Il difensore, ex Verona, è tra le priorità per la retroguardia in vista della prossima stagione, in un contesto in cui il club valuta interventi mirati per mantenere competitività e profondità di reparto a Roma. Secondo quanto riportato, il dossier Coppola risulta più avanzato rispetto alla pista che porta a Sergi Domínguez. Con l'entourage del classe italiano ci sarebbero già stati diversi colloqui e sarebbe stata raggiunta un'intesa di massima sul contratto: la Lazio metterebbe sul tavolo un accordo quinquennale da 1,5 milioni di euro a stagione, a salire. Un impianto economico che testimonia fiducia e progettualità a medio periodo. Sul fronte club, la soluzione discussa con il



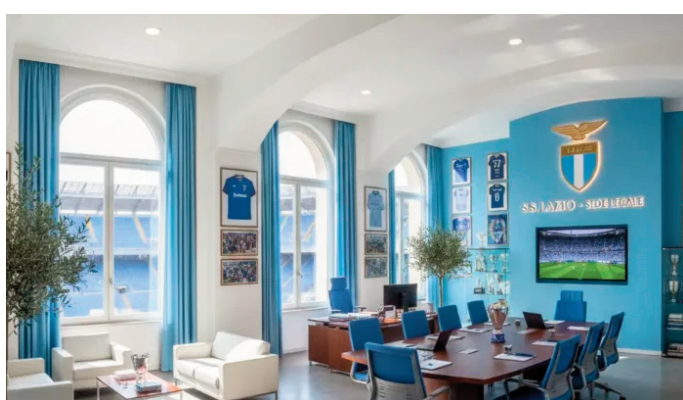
Brighton prevederebbe un prestito con obbligo di riscatto fissato tra 11 e 12 milioni. La società biancoceleste, tuttavia, punta a chiudere a una cifra inferiore, mantenendo margini di manovra per finalizzare l'operazione alle condizioni più sostenibili. La strategia nasce dall'assetto della linea arretrata: sono possibili le uscite di Romagnoli e Gila, scenario che spingerebbe il club ad aggiungere due centrali, a

prescindere dall'utilizzo da titolare di Provstgaard. In questo quadro, Coppola rappresenta un profilo in grado di alzare il livello della concorrenza interna mantenendo sostenibilità economica. A Roma l'attenzione resta alta: il club continua a lavorare sui dettagli della trattativa, con l'obiettivo di consolidare il reparto difensivo e dare rapidamente certezze tecniche allo staff, nel rispetto dei parametri economici già delineati.

La società biancoceleste valuta la cessione come un'entrata necessaria

Lazio, Mario Gila più vicino al Napoli

La Lazio ha ammorbidito la propria posizione su Mario Gila, aprendo alla cessione verso il Napoli per una valutazione intorno ai 20 milioni di euro. La riduzione rispetto all'originaria richiesta da 30 milioni avvicina sensibilmente il difensore catalano al club azzurro e ad Allegri, in un'operazione che resta legata a incastri economici e tempi di negoziazione. Secondo quanto ricostruito, il Napoli ha manifestato interesse concreto e il giocatore gradisce la destinazione. La società biancoceleste, consapevole che il centrale non intende rinnovare il contratto in scadenza nel 2027, valuta la cessione come un'entrata necessaria. Il nodo resta il meccanismo di rivendita: il Real Madrid detiene il 50% sulla futura rivendita, elemento che aveva spinto Lotito a una stima iniziale più elevata. C'è però una variabile decisiva sul tempo: tra sette mesi il calciatore potrà accordarsi



a parametro zero, fattore che rende strategico monetizzare ora. L'orientamento emerso in casa biancoceleste è di ricavare almeno 10 milioni dalla cessione. Il Napoli, come riporta il Corriere dello Sport, non forza i tempi e resta in attesa della formula giusta. In organico i partenopei contano già cinque difensori centrali, Rrahmani, Buongiorno, Rafa Marin, Beukema e Marianucci, e questo consente di gestire la negoziazione senza urgenze. Gattuso avrebbe gradito uno tra Rafa Marin e Beukema come contropartita tecnica, ma entrambi non

risultano sul mercato. È emersa anche l'ipotesi Lucca; il Napoli, qualora Allegri non lo reputi funzionale al progetto, preferirebbe eventualmente un trasferimento a titolo definitivo e non in prestito. In questa fase è stato Alejandro Camaño, agente di Gila, a tessere i contatti fra i club. Quando verrà individuata la struttura economica più adatta, Lazio e Napoli avvieranno un dialogo diretto per definire l'operazione, con l'obiettivo di trovare un punto di equilibrio tra valutazioni, tempistiche e percentuali sulla rivendita.

Il difensore è ormai vicino alla cessione, con il trasferimento in Qatar atteso entro la settimana

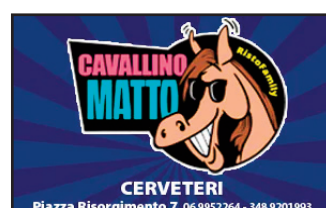
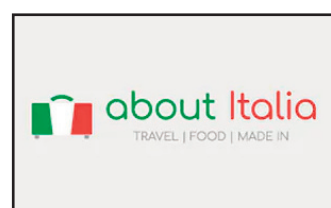
Lazio, Romagnoli verso l'addio

La Lazio è a un passo dalla separazione con Alessio Romagnoli. Secondo l'edizione odierna de Il Messaggero, il difensore è ormai vicino alla cessione, con il trasferimento in Qatar atteso entro la settimana. Non si registrano ripensamenti né ostacoli paragonabili a quelli occorsi a gennaio, quando l'operazione non si concretizzò. La negoziazione è alle battute decisive e restano da definire solo alcuni aspetti amministrativi. Tra le priorità figura l'accordo sulle ultime mensilità del giocatore, passaggio ritenuto gestibile per evitare gli intoppi vissuti all'inizio dell'anno. Il via libera è atteso in tempi brevi, con la prospettiva di chiudere il dossier entro i prossimi giorni, come riportato dal quotidiano romano. Nel quadro economico dell'operazione, il direttore sportivo Fabiani punta a ottenere un'ulteriore valorizzazione per il club. L'obiettivo è strappare un altro milione di euro di



bonus, somma che garantirebbe un margine aggiuntivo utile alle casse biancocelesti. La definizione di questi incentivi rappresenta uno dei passaggi conclusivi della trattativa e accompagna il confronto sulle spettanze residue. Il quadro delineato da Il Messaggero descrive un'uscita ormai instradata, con la Lazio orientata a chiudere l'iter

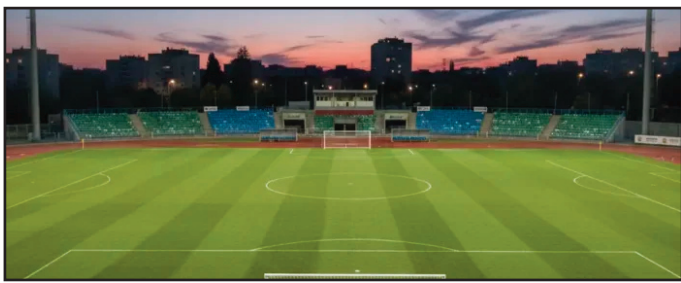
senza ulteriori dilazioni. La soluzione in Qatar viene considerata la più praticabile e, una volta limati i dettagli, il trasferimento potrà ricevere il via libera. L'epilogo, atteso in settimana, sancirebbe la fine del percorso del difensore nel biancoceleste, dopo settimane in cui il club ha lavorato per un esito ordinato e privo di sorprese.



Con il vincolo del saldo zero tra entrate e uscite e con limiti stringenti sui contratti

Lazio, rinnovi ancora in salita

La Lazio affronta un'estate complessa sul fronte calciomercato, chiamata a muoversi con il vincolo del saldo zero tra entrate e uscite e con limiti stringenti sui contratti. Come riporta il Corriere dello Sport, dopo la verifica della Commissione indipendente sull'indice del costo del lavoro allargato restano bloccati gli adeguamenti per i giocatori con scadenza dal 2028 in poi, i cui accordi possono essere prolungati solo alle stesse cifre. Sono possibili miglioramenti invece per chi ha il contratto fino al 2027, scenario che apre spiragli per Danilo Cataldi e Patric. La strategia bianco-celeste si muove su binari stretti, con la necessità di rispettare il saldo zero e di gestire i rinnovi nel perimetro fissato dai controlli sull'indice del costo del lavoro allargato. Le disposizioni



in vigore consentono solo ritocchi entro il 2027, mentre oltre quella data gli adeguamenti restano preclusi. In questo contesto, il club valuta con attenzione i profili eleggibili, senza deroghe e con attenzione all'equilibrio di bilancio. Cataldi è nel pieno della fase riabilitativa dopo l'operazione per pubalgia ed è considerato uno dei pochi riferimenti di lazialità rimasti a Formello. Con Maurizio Sarri era tornato stabilmente tra i titolari, complice l'emergenza a centrocampo e l'assenza di Rovella, salvo poi fermarsi a sua volta per lo stesso

problema fisico. Conclusa la stagione si è sottoposto a intervento e punta a presentarsi pronto per il ritiro di metà luglio. Patric, a Roma dal 2015, ha trasformato anni altalenanti in una presenza affidabile. Nell'ultima annata ha dato un contributo prezioso anche in una posizione quasi inedita, agendo da vertice basso nel centrocampo disegnato da Sarri. La prossima sarà la sua dodicesima stagione con la maglia biancoceleste e, nel quadro regolatorio attuale, rientra tra i profili con margine per il rinnovo.

La priorità per la compagine giallorossa resta la tenuta della difesa

Roma, N'Dicka resta: la linea di Gasperini

N'Dicka non si tocca. A Trigoria il messaggio è chiaro: nella visione tecnica di Gasperini la retroguardia va preservata, con interventi minimi sui titolari. In quest'ottica rientrano la conferma di Hermoso, il prossimo rinnovo di Mancini e lo stop posto alla partenza dell'ivoriano, oggi impegnato al Mondiale. La posizione della Roma resta blindata, salvo proposte fuori mercato. La Roma intende ripartire da una linea arretrata che ha chiuso come seconda migliore del campionato, base solida su cui costruire la prossima stagione. L'indicazione dell'allenatore è di confermare l'ossatura e, semmai, intervenire con un innesto mirato: il club valuta infatti l'arrivo di un centrale mancino che possa agire da alternativa a Hermoso, aggiungendo soluzioni senza



snaturare gli equilibri maturati. Nel frattempo, le ipotesi di un interesse esterno per N'Dicka sono state ridimensionate anche fuori dal perimetro giallorosso. Ieri, a margine delle elezioni federali nella Capitale, il presidente dell'Inter ha escluso contatti con la Roma sul difensore, chiudendo il tema con una battuta netta: «Se ne abbiamo parlato con

la Roma? No, no, assolutamente». Nell'arco di una settimana, con la chiusura del settlement agreement Uefa, potrebbero registrarsi movimenti finalizzati agli adempimenti economico-finanziari. Da quanto filtra, però, N'Dicka non rientra tra i possibili sacrificabili. La priorità resta la tenuta della difesa, mentre l'eventuale operazione in entrata riguarderebbe il profilo mancino per completare il reparto. La giornata romana delle elezioni federali conferma l'attenzione del territorio per i dossier sportivi che toccano la Capitale. La posizione del club e le parole arrivate da Milano contribuiscono a definire un perimetro chiaro: la Roma punta sulla continuità del pacchetto arretrato e guarda al mercato con prudenza, in linea con gli impegni regolamentari.

Il numero 7 giallorosso ha avuto modo di conoscere il nuovo direttore sportivo

Pellegrini: verso l'intesa economica

Mattinata di lavoro a Trigoria: primo ingresso ufficiale per Tony D'Amico nel centro sportivo della Roma e presenza contemporanea di Gian Piero Gasperini e Lorenzo Pellegrini, rientrati nella Capitale durante la pausa estiva. Nel corso della visita il numero 7 giallorosso ha avuto modo di conoscere il nuovo direttore sportivo e di scambiare un caffè con l'allenatore. A una settimana dalla scadenza del contratto con la Roma, il tema rinnovo è stato sfiorato durante la permanenza del centrocampista a Trigoria. La negoziazione resta nelle mani dell'agente del giocatore, in contatto con D'Amico e in attesa di un incontro previsto nel corso di questa settimana. La distanza tra domanda e offerta è di natura puramente economica e le basi per l'accordo sono considerate solide: il punto d'intesa indicato è intorno ai 3 milioni netti più bonus. Gian Piero Ga-



sperini ha segnalato alla proprietà il prolungamento del contratto di Pellegrini come una priorità. Il classe 1996 rientra nel nucleo da cui l'allenatore intende ripartire, con l'obiettivo di aggiungere elementi di qualità soprattutto in attacco. La volontà del calciatore, che negli ultimi mesi ha ricevuto approcci in particolare dall'estero, è sempre stata quella di mantenere la Roma al centro del pro-

prio futuro. Il confronto avuto a Trigoria ha rappresentato un passaggio utile in vista dell'appuntamento formale tra le parti, atteso entro la settimana. Per il nuovo ds è stato un esordio significativo nel cuore operativo del club, mentre per il numero 7 si è trattato di un aggiornamento diretto sul percorso che punta a definire il prolungamento del legame con la società capitolina.

Dopo una stagione l'ex Girona è stato rimesso sul mercato da Trigoria

Dovbyk fuori dai piani di Gasperini

Artem Dovbyk non rientra nelle strategie di Gian Piero Gasperini e la Roma si muove per trovare una nuova destinazione al centravanti ucraino, oltre a definire il profilo del vice Malen. Dopo una stagione con 17 presenze e 3 gol tra Serie A ed Europa League, l'ex Girona è stato rimesso sul mercato da Trigoria. Il rapporto tra Dovbyk e il tecnico non è mai decollato. Già la scorsa estate l'attaccante era apparso fuori dal canone richiesto da Gasperini, che in alcune circostanze, come contro il Torino all'Olimpico, ha preferito schierare un falso nove. L'ucraino predilige giocare spalle alla porta e ricevere il pallone addosso, caratteristiche poco compatibili con le richieste di aggressività e dinamismo che il tecnico pretende nel reparto offensivo alle spalle di Malen, titolare intoccabile. La Roma aveva investito circa 30 milioni di euro per Dovbyk e oggi valuta di cederlo per una



cifra poco superiore ai 20. Il club è aperto anche alla formula del prestito con obbligo di riscatto, così da ampliare la platea degli acquirenti. In Italia resta vigile il Milan, mentre all'estero le piste portano in Turchia, con il Trabzonspor, e in Spagna, dove il Real Betis e il Villarreal seguono il giocatore che nel 2023/2024 è stato capocannoniere della Liga. Con Dovbyk ai margini e Robinio Vaz ritenuto non ancora pronto,

a Trigoria si valuta un nuovo attaccante di supporto. In lista è risalito il profilo di Davis dell'Udinese, reduce da 10 gol nell'ultimo campionato. Rimane monitorato Andrea Pinamonti del Sassuolo, mentre il sogno resta Gianluca Scamacca dell'Atalanta, attaccante romano accostato ai giallorossi. Le scelte saranno approfondite nel corso della sessione, con priorità legate all'uscita dell'ucraino.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA